ITALIANISTICA

Maiengasse 51
4056 Basilea

http://www.italianistica.unibas.ch

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2018

LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Universität Basel

S. SERLIO, *Terzo libro*, Venezia, Francesco Marcolini, 1540, frontespizio (scheda redatta da FRANCESCA MATTEI).

Direttrice	Prof. Dr. Angela Ferrari	
Sezione	**Letteratura**	**Linguistica**
Professori ordinari	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	Prof. Dr. Angela Ferrari
Professori invitati	Prof. Dr. Andrea Battistini	
Oberassistenten	Dr. Roberto Galbiati Dr. des. Vincenzo Vitale	Dr. Roska Stojmenova Weber
Assistenti		Benedetta Rosi
Incaricati di insegnamento	Robert Baffa	Dr. Valeria Buttini
Collaboratori scientifici		Dr. Letizia Lala NF Dr. Roska Stojmenova Weber NF Dr. Filippo Pecorari NF
Dottorandi NF Dottorandi HPSL		Dario Coviello HPSL Fiammetta Longo NF Valentina Saccone HPSL
Aiuto-assistenti	Isabella Rondinelli Cristina Taddei	Patrizia Cucolo Isabella Del Curto Lucia Rizzo
Segretarie	Anna Rinaldi	Gianna Berberat
Responsabile tecnico	itsc-pg2@unibas.ch	

Indirizzario

Italianistica
Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

ANNA RINALDI
Tel.: 061 207 12 01
Anna.Rinaldi@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA — Tel.: 061 207 12 61
Robert.Baffa@unibas.ch

Dr. ROSKA STOJMENOVA WEBER — Tel.: 061 207 35 56
Roska.Stojmenova@unibas.ch

Docenti	**Orario di ricevimento:**
Lic. phil. ROBERT BAFFA Robert.Baffa@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 207 12 61
Dr. VALERIA BUTTINI Valeria.Buttini@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 207 35 63
Prof. Dr. ANGELA FERRARI Angela.Ferrari@unibas.ch	**Gio 14:00-15:00** Tel.: 061 207 12 64/75
Dr. ROBERTO GALBIATI Roberto.Galbiati@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 207 12 74
Dr. FILIPPO PECORARI Filippo.Pecorari@unibas.ch	**su apputamento** Tel.: 061 207 35 57
M.A. BENEDETTA ROSI Benedetta.Rosi@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 207 35 54
Dr. ROSKA STOJMENOVA WEBER Roska.Stojmenova@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 207 35 56
Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI Antonietta.Terzoli@unibas.ch	**Gio 16:00-17:00** Tel.: 061 207 12 63/01
DR. DES. VINCENZO VITALE Vincenzo.Vitale@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 207 12 72

Aiuto-assistenti (Letteratura):

ISABELLA RONDINELLI
isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

CRISTINA TADDEI
cristina.taddei@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

PATRIZIA CUCOLO
patrizia.cucolo@stud.unibas.ch

ISABELLA DEL CURTO
isabella.del curto@stud.unibas.ch

LUCIA RIZZO
lucia.rizzo@stud.unibas.ch

Responsabile tecnico:

ITSC-PG2 itsc-pg2@unibas.ch

L. CAPELLONI, *Vita di Andrea Doria*, Venezia, Giolito, 1565, ritratto (scheda redatta da SONJA DOMBOIS-DIDAK).

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2018

LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli 13

Vincenzo Vitale 14

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari 29

Valentina Saccone 30

ANALISI LETTERARIA

Roberto Galbiati 15

ANALISI LINGUISTICA

Filippo Pecorari 33

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Filippo Pecorari 33

TEORIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA LETTERARIA E LINGUISTICA

Roberto Galbiati 16

Andrea Battistini 19

Angela Ferrari 36

Benedetta Rosi 39

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Andrea Battistini 19

Angela Ferrari 36

Benedetta Rosi 39

Roberto Galbiati 16

MODULO FILOLOGICO, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI (Studienbeginn vor 1.8.2013)

Maria Antonietta Terzoli 13, 24, 26

Roberto Galbiati 15, 16

Andrea Battistini 19

Angela Ferrari 29, 36, 41
Benedetta Rosi 39

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(*si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie*)

AMBITO COMPLEMENTARE

Fiammetta Longo 44

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa 45

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

LEZIONI BASILESI

Andrea Battistini 19

TEORIE E METODI DELL'ITALIANISTICA

Roberto Galbiati 16

Andrea Battistini 19

Maria Antonietta Terzoli 21

Roska Stojmenova Weber 32

Angela Ferrari 36

Benedetta Rosi 39

METODI DELLA RICERCA LETTERARIA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli 21

Vincenzo Vitale 21

METODI DELLA RICERCA LINGUISTICA ITALIANA

Roska Stojmenova Weber 32

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Maria Antonietta Terzoli 21, 26

Vincenzo Vitale 21

Angela Ferrari 26, 36

Roska Stojmenova Weber 32

Benedetta Rosi 39

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(*si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie*)

APPROFONDIMENTO IN ITALIANISTICA, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Roberto Galbiati 16

Andrea Battistini 19

Maria Antonietta Terzoli 21, 26

Vincenzo Vitale 21

Angela Ferrari 36
Benedetta Rosi 39
Roska Stojmenova Weber 32

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Maria Antoniett Terzoli 21
Vincenzo Vitale 21
Roska Stojmenova Weber 32

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Angela Ferrari 36
Benedetta Rosi 39

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Maria Antonietta Terzoli 25
Angela Ferrari 42

G. MUZIANO, *Ritratto di Vittoria Colonna*, Roma, Galleria Colonna, 1570 ca.

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

Istituzioni di letteratura italiana: Il Cinquecento **Me 14.00-16.00**

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Vecchio piano di studi (2 CP)	**BA:**	Istituzioni di Letteratura italiana Modulo filologico inclusa preparazione agli esami Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi (3 CP)	**BA:**	Istituzioni di Letteratura italiana Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso di introduzione intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre primaverile 2018 l'insegnamento verterà sul Cinquecento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori di primo piano (Machiavelli, Ariosto, Della Casa e altri petrarchisti, Tasso e così via). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

Bibliografia essenziale

Testi di base:

- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. II, *Dal Cinquecento al Settecento*, a cura di C. VELA, G. GASPARI, V. DE MALDÉ, L. COCI, Milano, Bruno Mondadori, 1994 (5ª ristampa).
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo: letteratura, testi, culture*, vol. 3, *Il Rinascimento e la sua crisi*, a cura di G. RABONI et al., Milano, Bruno Mondadori, 2005.

Saggi introduttivi:

- ASOR ROSA, *Il Rinascimento e la grande catastrofe italiana (1492-1530)* e *L'età del Classicismo e della Controriforma (1530-1595)*, in ID., *Storia europea della letteratura italiana*. vol. 1, *Le origini e il Rinascimento*, Torino, Einaudi, 2009, pp. 419-596 e 597-679.
- J. BURCKARDT, *La civiltà del Rinascimento*, con una introduzione di E. GARIN, Firenze, Sansoni, 1968.
- C. DIONISOTTI, *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967.
- G. GORNI, *Le forme primarie del testo poetico*, in *Letteratura italiana*, vol. III, *Le forme del testo*, 1. *Teoria e poesia*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 439-518.
- M. MARTELLI, *Le forme poetiche italiane dal Cinquecento ai giorni nostri del testo poetico*, ivi, pp. 519-620.

Manuali e strumenti:

- P. G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 1991 (e edizioni successive).

– F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.
– A. MARCHESE, *Dizionario di retorica e di stilistica*, Milano, Mondadori, 1984.
– B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988.
– A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana,* Bologna, il Mulino, 1994.

Altra bibliografia (soprattutto sugli autori maggiori) sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:
Letteratura italiana: Lettura di testi del Cinquecento (3 CP)

Dr. des. V. Vitale **Me 08.00-10.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Istituzioni di Letteratura italiana
Nuovo piano di studi	**BA:**	Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.

Marca tipografica di Aldo Manuzio

Kurs mit Prüfung:

Analisi letteraria: Alessandro Manzoni, 'I promessi sposi' (3 CP) **Lu 16.00-18.00**

Dr. R. Galbiati

Vecchio piano di studi	**BA:**	Analisi letteraria Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Interfilologia: Letteratura e Linguistica
	MA:	Approfondimento in Italianistica Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	**BA:**	Analisi letteraria Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)
	MA:	Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

I *Promessi sposi* (1840-42) di Alessandro Manzoni (1785-1873) sono il romanzo per eccellenza della letteratura italiana. Il loro prestigio e la loro influenza furono così grandi da influenzare la politica linguistica dell'Italia unita: se l'italiano di oggi è quello che è, lo si deve anche a Manzoni che scelse di scrivere il romanzo nel fiorentino colto di primo Ottocento. Ai *Promessi sposi* è accaduto quello che spesso accade alle opere molto lette e ammirate: sono diventati un 'monumento', che si pensa di conoscere e che pertanto si tende a dar per scontato. Il corso cercherà di mostrare la complessità del romanzo. Manzoni intreccia le rocambolesche peripezie di Renzo e Lucia, «gente meccaniche, e di piccol affare», con la Grande Storia di primo Seicento (la vicenda è ambientata in Lombardia nel 1628-1630). Alla ricchezza della trama corrisponde una notevole varietà stilistica: Manzoni passa dal registro comico a quello lirico e mescola tutti i principali sottogeneri romanzeschi allora diffusi. Nonostante la spigliatezza e la vivacità della narrazione, i *Promessi sposi* non sono però un'opera di facile intrattenimento: un profondo pessimismo permea il testo, che non è affatto, malgrado il 'lieto fine', un romanzo consolante.

Bibliografia

Testi:

Va bene qualsiasi edizione in commercio. Edizione consigliata: A. MANZONI, *I promessi sposi*, ed. diretta da F. DE CRISTOFARO, Milano, BUR, 2014. Utile da consultare è anche l'edizione del *Fermo e Lucia*, la prima redazione del romanzo (1821-1823): A. MANZONI, *Fermo e Lucia*, a cura di S. S. NIGRO. Collaborazione di E. PACCAGNINI per la «Appendice Storica su la Colonna Infame», Milano, Mondadori, 2002.

Studi:

F. DE CRISTOFARO, *Manzoni*, Bologna, il Mulino, 2009.

D. DE ROBERTIS, *Gli studi manzoniani*, a cura di I. BECHERUCCI, Firenze, Franco Cesati Editore, 2014.

V. DI BENEDETTO, *Guida ai «Promessi sposi». I personaggi, la gente, le idealità*, Milano,

Rizzoli, 1999.

D. ISELLA, *Idea di un romanzo popolare*, in ID., *L'idillio di Meulan. Da Manzoni a Sereni*, Torino, Einaudi, 1994, pp. 37-52.

G. MACCHIA, *Manzoni e la via del romanzo*, Milano, Adelphi, 1994.

G. MAZZONI, *Teoria del romanzo*, Bologna, il Mulino, 2011.

G. NENCIONI, *La lingua dei «Promessi sposi»*, Bologna, il Mulino, 2012.

S. S. NIGRO, *La tabacchiera di Don Lisander*, Torino, Einaudi, 1996.

M. PALUMBO, *Il romanzo italiano da Foscolo a Nievo*, Roma, Carocci, 2007.

E. RAIMONDI, *Il romanzo senza idillio. Saggio sui «Promessi sposi»*, Bologna, il Mulino, 1974.

– ID., *La dissimulazione romanzesca: antropologia manzoniana*, Bologna, il Mulino, 1990.

F. SUITNER, *I 'Promessi Sposi', un'idea di romanzo*, Roma, Carocci, 2012.

G. TELLINI, *Manzoni*, Roma-Salerno, Salerno Editrice, 2007.

Seminar:

L'epica nel Medioevo e nel Rinascimento (3 CP) **Gio 08.00-10.00**

Dr. R. Galbiati

Vecchio piano di studi	**BA:**	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
		Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
	MA:	Teoria e metodi dell'Italianistica
		Metodi della ricerca letteraria italiana
		Approfondimento in italianistica, inclusa preparazione agli esami
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)
	MA:	Esegesi e interpretazione del testo letterario
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)
	Masterstudiengang Literaturwissenschaft	

A differenzia degli altri paesi europei, l'Italia medievale non ha conosciuto una grande letteratura epica. L'unico suo testo epico di rilievo è l'*Entrée d'Espagne*, lungo *prequel* della *Chanson de Roland* scritto in franco-veneta da un anonimo Padovano di primo Trecento. Esclusa l'*Entrée*, gli altri poemi epici sono perlopiù testi popolari, di limitato valore artistico. Deludenti si rivelano pure opere come l'*Africa* di Petrarca e il *Teseida* di Boccaccio, due tentativi colti di ridar vita al genere. Quando nel secondo Quattrocento Pulci e Boiardo inaugureranno la grande stagione del romanzo cavalleresco rinascimentale, guarderanno più all'esperienza romanzesca che a quella epica. Così farà anche Ariosto; l'*Orlando furioso* è infatti un romanzo cavalleresco e non un poema epico. Sarà solo con Trissino e soprattutto con

Tasso che la letteratura italiana finalmente possederà un suo poema epico. Il corso intende interrogarsi sullo scarso successo dell'epica nella letteratura italiana.

Bibliografia

I testi verranno di volta in volta forniti dal docente a lezione.

Anonimo Padovano, *L'Entrée d'Espagne. Rolando da Pamplona all'Oriente*, a cura di M. INFURNA, Roma, Carocci, 2011.

R. BRUSCAGLI, *Studi cavallereschi*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2003.

Carlo Magno in Italia e la fortuna dei libri di cavalleria, a cura di J. BARTUSCHAT e F. STROLOGO, Ravenna, Longo Editore, 2016.

C. DIONISOTTI, *Boiardo e altri studi cavallereschi*, a cura di G. ANCESCHI e A. TISSONI BENVENUTI, Novara, Interlinea, 2003.

R. GALBIATI, *Rugiero, l'epica e la cronologia: alcune considerazioni sull'Inamoramento de Orlando*, in «Nuova rivista di letteratura italiana», XX, 2017, 1, pp. 89-110.

D. JAVITCH, *Reconsidering the Last Part of Orlando Furioso: Romance to the Bitter End*, in «Modern Language Quarterly», LXXI, 2010, pp. 385-405.

A. LIMENTANI, M. INFURNA, *L'epica romanza nel Medioevo*, Bologna, il Mulino, 2007.

P. ORVIETO, *Pulci medievale. Studi sulla poesia volgare fiorentina del Quattrocento*, Roma, Salerno Editrice, 1988.

G. PALUMBO, *La «Chanson de Roland» in Italia nel Medioevo*, Prefazione di C. Segre, Roma, Salerno Editrice, 2013.

D. QUINT, *Epic and Empire. Politics and generic Form from Virgil to Milton*, Princeton, Princeton University Press, 1993.

G. REGN, *Petrarca Rom : Die Geschichte der Africa und das Projekt der Renaissance*, in F. PETRARCA, *Africa*, Kommentarband. Anmerkung und Nachwort von B. HUSS und G. REGN, Mainz, Dieterich'sche Verlagsbuchhandlung, pp. 161-92.

G. SANGIRARDI, *Quanti sono i generi dell'Orlando furioso?*, in «Allegoria», XXI, 2009, pp. 42-55

F. STROLOGO, *Paladini, cantastorie e manoscritti: la circolazione della materia carolingia a Firenze fra Medioevo e Rinascimento*, in «Rassegna europea di letteratura italiana», XLV-XLVI (2015), pp. 15-38.

M. VILLORESI, *La letteratura cavalleresca. Dai cicli medievali all'Ariosto*, Roma, Carocci, 2000.

S. ZATTI, *Il 'Furioso' tra epos e romanzo*, Pisa, Maria Pacini Fazzi, 1990.

S. ZATTI, *L'uniforme cristiano e il multiforme pagano: saggio sulla 'Gerusalemme liberata'*, Milano, Il Saggiatore, 1983.

S. ZATTI, *Il modo epico*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

VITA
DELL'INVITTISS.
E GLORIOSISS. IMPERADOR
CARLO QVINTO,
DISCRITTA DA M. LODOVICO DOLCE.
CON LA TAVOLA NEL FINE.

Con Priuilegio del Sommo Pontefice Pio IIII, & dello
Illustriss. Senato Vinitiano, & d'altri Prencipi.

L. DOLCE, *Vita di Carlo Quinto*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1561 (scheda redatta da SONJA DOMBOIS-DIDAK).

Vorlesung: Lezioni basilesi: Narciso allo specchio. Aspetti e forme dell'autobiografia settecentesca (2 CP)

Prof. Dr. A. Battistini 05.03.–28.03.18

Le lezioni si svolgeranno in marzo come Blockkurs nei seguenti giorni e orari: Lu 14-16 / Ma 14-16 / Me 10-12

Vecchio piano di studi	**BA:**	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
		Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
	MA:	Teoria e metodi dell'Italianistica
		Approfondimento in italianistica, inclusa preparazione agli esami
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)
	MA:	Lezioni basilesi
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Il corso consta di due parti, una teorica e una storica. Nella prima, più breve e introduttiva, si analizzerà lo statuto del genere autobiografico mettendo in luce gli aspetti comuni e le differenze esistenti tra i diversi sottogeneri di racconti dell'io: autobiografia propriamente detta, diario, memorie, biografia, sonetto autoritratto, romanzo autobiografico. Nella seconda parte, dopo un rapido *excursus* che, inevitabilmente a grandi linee, traccerà la storia dell'autobiografia dall'antichità al Cinquecento, contrassegnata soprattutto dalla condanna di questo genere in quanto accusato di vanagloria e di esibizionismo, il discorso si focalizzarà sulle ragioni che tra Sei e Settecento segnarono il decollo irreversibile di questo genere. In particolare si prenderanno in considerazione con uno sguardo più ravvicinato le *Vite* di Vico, Giannone, Muratori, Goldoni, Da Ponte, Alfieri per mostrare un altro *tournant*, quello dei Lumi, un periodo in cui l'autobiografia passa da una dimensione intellettualistica, selettiva e concentrata sul *cursus honorum*, a una dimensione molto più inclusiva connotata dalle passioni, con conseguenze profonde sul trattamento del tempo, sull'aneddotica, sulla struttura e sullo stile, in parallelo con il transito da una concezione estetica del Bello a una concezione del Sublime.

Calendario delle lezioni:

Pur avvertendo che questo calendario è puramente indicativo e generico, perché inevitabilmente la sua scansione dipenderà molto dal dialogo con gli studenti, dalle loro reazioni e dalle loro domande di approfondimento, si delineano i possibili argomenti trattati nel corso delle lezioni:

1. Differenze e sovrapposizioni dell'autobiografia propriamente detta rispetto al diario, alle memorie, all'autoritratto, al romanzo autobiografico, alla biografia. Predestinazione e conversione. Tonalità elegiaca e picaresca. I *topoi* autobiografici.

2. Autobiografie e biografie dell'antichità. Dante sullo scrivere di sé. L'autobiografismo *surplace* di Petrarca. I libri di famiglia e i libri di bottega.

3. I surrogati cinque-secenteschi delle autobiografie: le imprese e gli emblemi, i sonetti-autoritratto, i dialoghi, gli epistolari.

4. Le ragioni plurime dell'affermazione del genere autobiografico tra Sei e Settecento.

5. Il progetto di Giovanartico di Porcìa: gli obiettivi e i destinatari. L'autobiografia intellettuale di Vico. Un confronto con la *Vita* di Giannone.

6. Il *tournant des Lumières*: dall'autobiografia selettivamente intellettuale all'autobiografia inclusiva.

7. La rivalutazione della giovinezza nel tempo della Rivoluzione Francese. L'immissione della materia sentimentale. Gli aneddoti come «bagattelle». L'«immaginazione melodrammatica» di L. Da Ponte. L'irruzione del caso e degli avvenimenti fortuiti. I repentini mutamenti delle situazioni e il senso di precarietà.

8. Goldoni : le *Memorie italiane* e i *Mémoires*. La funzione di sintesi dei frontespizi. Le bizzarrie del caso.

9. L'"ethos" di Goldoni: la dichiarata tranquillità e la serenità d'animo vs. L'afflizione dei "vapeurs". Le "falsificazioni" di Goldoni. Goldoni in maschera.

10. Gli scritti autobiografici di Alfieri prima della *Vita*. La struttura della *Vita* e la sua suddivisione in «Epoche». Le "storiette" della puerizia nella *Vita* alfieriana. La memoria involontaria. Le contraddittorietà del soggetto.

11. Il paesaggio "sublime": Alfieri vs. Metastasio. La personalità di Alfieri: malinconico, solitario, appassionato, 'estremistico'. La teatralità della prosa della *Vita*. L'esibizionismo di Alfieri. Gli aspetti della memorialistica: l'uscita da Parigi (1792).

12. Il dialogo di Alfieri con il lettore. Le massime e l'influsso di Montaigne. Lo stile conversevole: «chiacchierare» vs. «taciteggiare».

Bibliografia:

Opere:

G. VICO, *Vita scritta da se medesimo*, in *Opere*, a cura di A. BATTISTINI, Milano, Mondadori, 1999[2], pp. 5-85 (oppure: *Autobiografia*, a cura di M. FUBINI, Torino, Einaudi, 1989).

C. GOLDONI, *Memorie italiane*, a cura di R. TURCHI, Venezia, Marsilio, 2008.

C. GOLDONI, *Memorie*, a cura di G. DAVICO BONINO, Torino, Einaudi, 1993 (oppure: a cura di P. BIANCONI, Milano, BUR, 2007).

V. ALFIERI, *Vita*, a cura di G. DOSSENA, Torino, Einaudi, 1967 (oppure: a cura di G. CATTANEO, Milano, Garzanti, 2014).

Studi:

B. ANGLANI, *I letti di Procuste. Teorie e storie dell'autobiografia*, Bari, Giuseppe Laterza, 1996.

A. BATTISTINI, *Lo specchio di Dedalo. Autobiografia e biografia*, Bologna, Il Mulino, 2007[3].

M. BEAUJOUR, *Miroirs d'encre. Rhétorique de l'autoportrait*, Paris, Seuil, 1980.

F. BRUNI (a cura di), *«In quella parte del libro de la mia memoria». Verità e finzioni dell'«io» autobiografico*, Venezia, Marsilio, 2003.

R. CAPUTO e M. MONACO (a cura di), *Scrivere la propria vita. L'autobiografia come problema critico e teorico*, Roma, Bulzoni, 1997.

F. D'INTINO, *L'autobiografia moderna. Storia forme problemi*, Roma, Bulzoni, 1998.

M. DONDERO e L. MELOSI (a cura di), *Memoria e infanzia tra Alfieri e Leopardi*, Atti del convegno internazionale di studi (Macerata, 10-12 ottobre 2002), Macerata, Quodlibet, 2004.

Formes de l'aveu, «Versants», n.s., n. 8, 1995.

M. GUGLIEMINETTI, *Memoria e scrittura. L'autobiografia da Dante a Cellini*, Torino, Einaudi, 1977.

P. LEJEUNE, *Il patto autobiografico*, trad. it., Bologna, Il Mulino, 1986.

J. LINDON (ed. by), *Italian Autobiography from Vico to Alfieri (and Beyond)*, Supplement «The Italianist», n. 17 (1997).

J. OLNEY, *Metaphors of Self. The Meaning of Autobiography*, Princeton, Princeton University Press, 1972.

F. ORLANDO, *Infanzia, memoria e storia da Rousseau ai romantici*, Pisa, Pacini, 2007[2].

F. PAPPALARDO (a cura di), *Scritture di sé. Autobiografismi e autobiografie*, Napoli, Liguori, 1994.

R. PASCAL, *Die Autobiographie. Gehalt und Gestalt*, trad. ted., Stuttgart, Kohlhammer, 1965.

J. STAROBINSKI, *L'œil vivant*, Paris, Gallimard, 1961.

K.J. WEINTRAUB, *The Value of the Individual : Self and Circumstance in Autobiograhy*, Chicago & London, University of Chicago Press, 1978.

M. ZAMBRANO, *La confessione come genere letterario*, trad.. it., Milano, Bruno Mondadori, 1997.

Forschungsseminar:

Nuove tecnologie e ricerca letteraria: le dediche dei libri a stampa nel Quattro e Cinquecento (3 CP)

Prof. Dr. M.A. Terzoli **Ve 08.00-10.00**

Dr. des. V. Vitale

Vecchio piano di studi	**MA:**	Teorie e metodi dell'Italianistica
		Metodi della ricerca letteraria italiana
		Competenze di ricerca applicate
		Approfondimento in Italianistica
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	**MA:**	Teoria e pratica della ricerca
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (http://www.margini.unibas.ch) con l'elaborazione di

schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'*équipe*.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera, l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

Bibliografia:

- http://www.margini.unibas.ch

- *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause*. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.

- *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*. Atti del Convegno di

Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.

- *Sulle tracce del paratesto*, a cura di B. ANTONINO, M. SANTORO, M. G. TAVONI, Bologna, Bononia University Press, 2004.

- *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro*. Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M.G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.

- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une societé de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).

- R. GALBIATI, *Dediche e pubblico nel 'Rifacimento' di Berni dell''Inamoramento' de Orlando*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 9, 2015, http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_9/saggi/articolo3/galbiati.html.

- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).

- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.

- «Margini. Giornale della dedica e altro», 1-3, 2007-2010, in http://www.margini.unibas.ch.

- R. NISTICÒ, "*Cagnolati dal naso rincagnato*" *e* "*quello stupido di Battaglia*". *Poetica delle dediche librarie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.

- M. PAOLI, '*Ad Ercole Musagete'. Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime*, in *I dintorni del testo* cit., I, pp. 149-65.

- ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX)*, Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.

- «Paratesto», 1-5, 2004.

- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique*. Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSRICHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.

- EAD., *www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione italiana* (AIDI), in *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro* cit., II, pp. 685-96.

- EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana* (AIDI), in «Bollettino di italianistica», a. III, 2006, pp. 158-70.

- EAD., *Dediche leopardiane I: infanzia e adolescenza (1808-1815)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 1, 2007 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).

- EAD., *Dediche leopardiane II: lavori eruditi e falsi dell'adolescenza e della giovinezza (1815-1825)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 2, 2008 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).

- EAD., *Dediche leopardiane III: opere in versi della giovinezza e della maturità (1818-1831)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 3, 2009 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).

- EAD., *I margini dell'opera nei libri di poesia: Strategie e convenzioni dedicatorie nel Petrarchismo italiano*, in «Neohelicon», 2010, 60 (http://www.springerlink.com/content/350301033p204572/), pp. 155-80.

- EAD.– S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.

- V. VITALE, *L'epistola dedicatoria della summontina come finale dell''Arcadia' di Sannazaro*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 8, 2014, 27 pagine, http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_8/saggi/articolo1/vitale.html.

- ID., *La dedica ad Ariete: implicazioni anti-aragonesi nel 'Novellino' di Masuccio*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 9, 2015, 24 pagine.

- C. WAGENKNECHT, *Widmung*, in *Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft*, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.

I margini del libro

Vorlesung:

Temi e prospettive della Letteratura italiana (1 CP) **Gio 14.00-16.00**
(secondo calendario)

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Vecchio piano di studi	**BA:**	Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame di bachelor. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

– *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.

– *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2ª ed.).

– *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. M.A. Terzoli **Gio 14.00-16.00**
(secondo calendario)

Vecchio piano di studi **MA:** Approfondimento in Italianistica

Nuovo piano di studi **MA:** Competenze di ricerca applicate

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di master in letteratura italiana. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2ª ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997[2].

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M.A. Terzoli **Gio 14.00-16.00**
(secondo calendario)

Valido per: **Dottorato**

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato.

I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.

Corso:
Studi e Ricerche: Letteratura, Linguistica e Filologia italiana (1 CP) **27 aprile 2018**
Prof. Dr. M.A. Terzoli **Ve 09.00-18.00**
Prof. Dr. A. Ferrari

Vecchio piano di studi	**BA:**	Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
	MA:	Approfondimento in Italianistica
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	**MA:**	Competenze di ricerca applicate
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft
Dottorato

Nel semestre primaverile si svolgerà una giornata di studi dedicata a vari aspetti della ricerca in letteratura e in linguistica svolta da collaboratori del seminario di Italianistica. Alle relazioni seguirà una discussione per mettere a confronto metodologie e indirizzi critici diversi. Una parte della giornata è riservata alla presentazione di lavori di Master e di Dottorato appena conclusi.

Il programma preciso verrà reso noto in seguito.

17.

CANTO
CANZONETTE
A TRE VOCI.
DI GIACOMO ANTONIO PICCIOLI
Dal Coruaro.

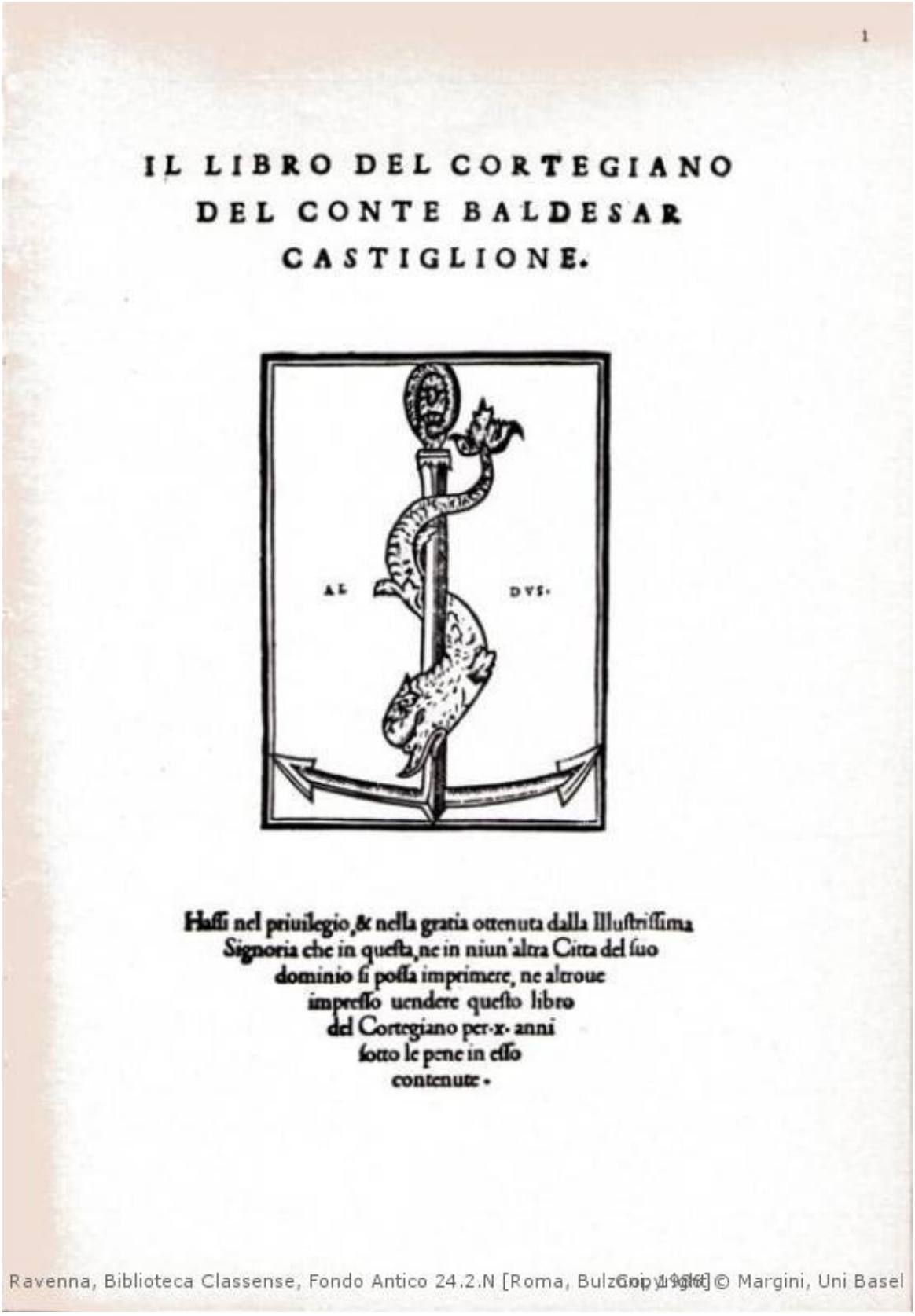
Nouamente compostie, & date in luce.

BONVM ATQVE TVTVM

IN VENETIA, *Appresso Giacomo Vincenzi.*
M D LXXXVIII.

Basel, UB kk III 9a:17 Copyright © Margini, Uni Basel

G. A. PICCIOLI, *Canzonette a tre voci*, Venezia, Giacomo Vincenzi, 1588, frontespizio (scheda redatta da ALEX SCALIA).



1

IL LIBRO DEL CORTEGIANO
DEL CONTE BALDESAR
CASTIGLIONE.

AL DVS.

Hassi nel priuilegio, & nella gratia ottenuta dalla Illustrissima Signoria che in questa, ne in niun'altra Citta del suo dominio si possa imprimere, ne altroue impresso uendere questo libro del Cortegiano per·x· anni sotto le pene in esso contenute.

Ravenna, Biblioteca Classense, Fondo Antico 24.2.N [Roma, Bulzoni, 1986] Copyright © Margini, Uni Basel

B. CASTIGLIONE, *Il libro del cortegiano*, Venetia, Aldo Manuzio eredi, 1528, frontespizio (scheda redatta da VALERIA GUARNA).

LINGUISTICA ITALIANA

Einführungskurs:

Dislocazioni, scissioni, focalizzazioni. Sintassi e semantica delle frasi segmentate

Prof. Dr. A. Ferrari **Gio 12.00-14.00**

Vecchio piano di studi (2 CP)	**BA:**	Istituzioni di Linguistica italiana
		Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi (3 CP)	**BA:**	Istituzioni di Linguistica italiana
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Le grammatiche e le teorie sintattiche più diffuse ci dicono che la configurazione canonica della frase in italiano consiste nella sequenza soggetto-verbo-complementi (SVO). Se tuttavia si esce dall'astrattezza della sintassi e si affronta la lingua così come essa si presenta quando è utilizzata per comunicare, ci si accorge che – più o meno spesso in funzione della varietà linguistica considerata – l'ordine dei costituenti della frase può essere diverso: ci sono soggetti che seguono il verbo (ha telefonato Maria), ci sono complementi che precedono il verbo (la telefonata, la faccio io; a Maria non darò mai più fiducia; è Maria che ha telefonato).

Il corso si propone di: a. definire una tipologia morfosintattica delle frasi che non si adeguano all'ordine SVO: frasi dislocate, frasi scisse ecc.; b. identificare le peculiarità semantiche di tutti i tipi presi in considerazione: qual è cioè la specificità del loro significato rispetto a quello delle frasi canoniche? c. vedere come essi si manifestano nelle diverse varietà dell'italiano tra passato e presente.

Per quanto riguarda l'italiano contemporaneo, si analizzeranno conversazioni orali, testi scritti e messaggi mediati dalla rete. L'obiettivo consiste nel valutare se, riguardo alla scelta dell'ordine dei costituenti, si profilino delle specializzazioni e di che tipo esse siano. In questa prospettiva, vedremo per esempio che, mentre il parlato varia l'ordine dei costituenti per creare effetti illocutivi agendo così direttamente sull'interazione con il destinatario, lo scritto compie lo stesso tipo di operazione sintattica ai fini di controllare l'architettura semantica del testo.

Bibliografia

D'Achille, Paolo 1990, *Sintassi del parlato e tradizione scritta della lingua italiana. Analisi di testi dalle origini al secolo XVIII,* Roma, Bonacci.

Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 20171, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.

Renzi, Lorenzo/ Salvi, Giampaolo/Cardinaletti, Anna 2001, *Grande grammatica italiana di consultazione*, Bologna, il Mulino.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Morfologia, lessico, semantica, varietà linguistiche (3 CP)

MA V. Saccone **Me 16.00-18.00**

Vecchio piano di studi BA: Istituzioni di Linguistica italiana

Nuovo piano di studi BA: Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

Ci occuperemo dapprima degli usi e delle dimensioni di variazione della lingua, studiati dalla sociolinguistica: introdurremo i concetti di repertorio linguistico, comunità linguistica, competenza comunicativa e dedicheremo ampio spazio all'analisi delle varietà linguistiche dell'italiano contemporaneo, rivolgendo particolare attenzione al rapporto tra italiano standard e italiano neo-standard.

All'analisi degli usi della lingua italiana nelle diverse situazioni comunicative seguirà lo studio della lingua in quanto sistema. Definiremo l'oggetto di studi della morfologia: proporremo la classificazione funzionale e strutturale del morfema ed esamineremo le principali regole morfologiche di formazione delle parole. Approfondiremo poi lo studio del lessico e della semantica, osservando le relazioni semantiche tra i lessemi, distinguendo i diversi tipi di significato (lessicale, grammaticale, denotativo, connotativo) e introducendo, infine, i fondamenti della semantica logica.

Bibliografia:

Berruto, Gateano 2012, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Roma, Carocci.

Berruto, Gaetano/Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica, Un corso introduttivo*, Torino, UTET.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.

Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.

Ježek, Elisabetta 2005, *Lessico. Classi di parole, strutture, combinazioni*, Bologna, Il Mulino.

Prandi, Michele 2006, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET.

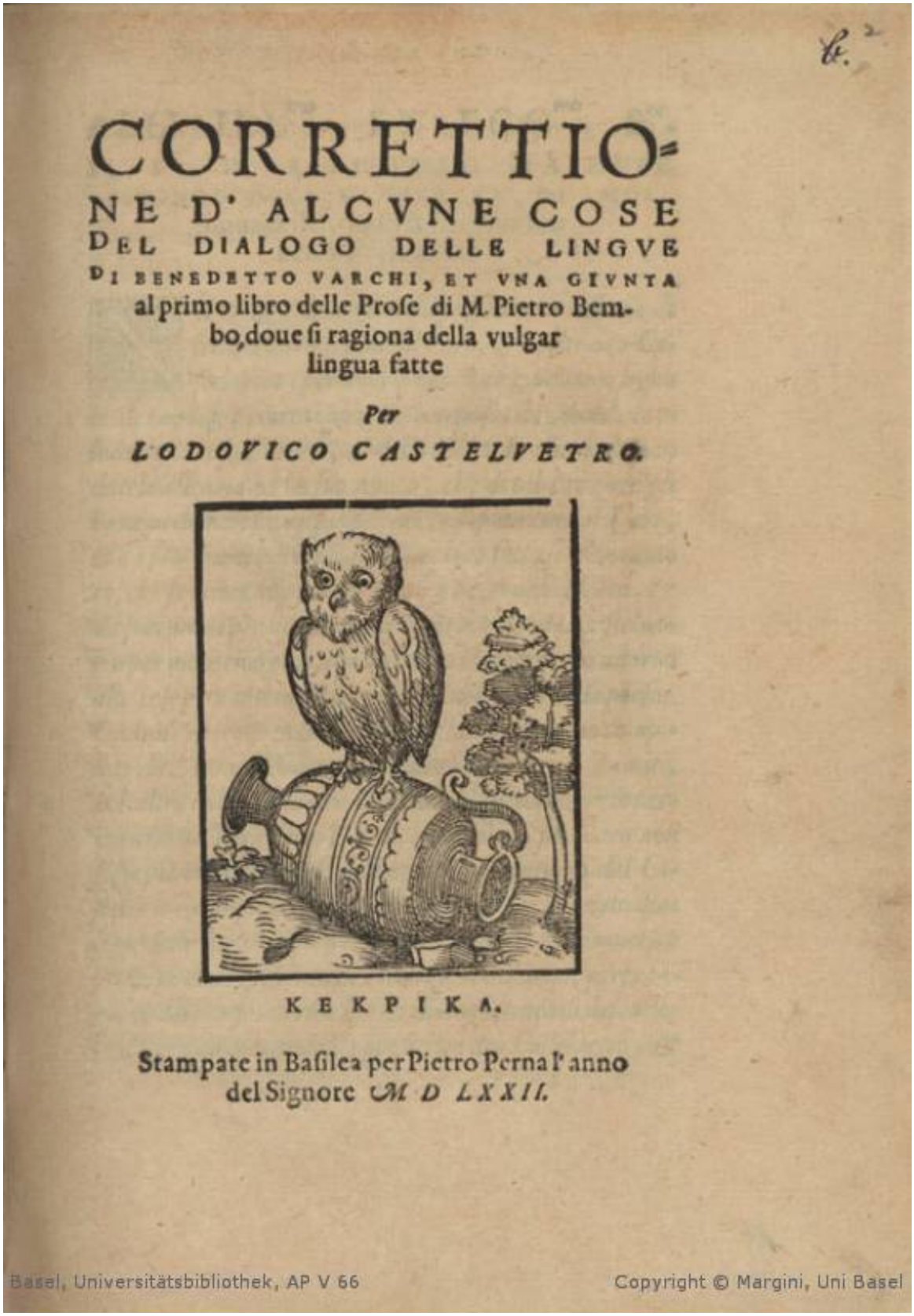
Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/Cardinaletti, Anna (a c. di.) 2001, *Grande grammatica italiana di consultazione,* 3 voll., Bologna, il Mulino.

Scalise, Sergio 1994, *Morfologia*, Bologna, Il Mulino.

Serianni, Luca 1998, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti*, Torino, UTET.

Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.

Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Bari, Laterza.



CORRETTIO=
NE D' ALCVNE COSE
DEL DIALOGO DELLE LINGVE
DI BENEDETTO VARCHI, ET VNA GIVNTA
al primo libro delle Prose di M. Pietro Bembo, doue si ragiona della vulgar lingua fatte

Per
LODOVICO CASTELVETRO.

KEKPIKA.

Stampate in Basilea per Pietro Perna l'anno del Signore MDLXXII.

Basel, Universitätsbibliothek, AP V 66 Copyright © Margini, Uni Basel

L. CASTELVETRO, *Correzione del Dialogo delle lingue*, Basilea, Pietro Perna, 1572, frontespizio (scheda redatta da VINCENZO VITALE).

Forschungsseminar:

Analisi corpus-based. I dispositivi di coesione testuale (3 CP)
Dr. R. Stojmenova Weber **Ma 10.00-12.00**

Vecchio piano di studi	**MA:**	Teorie e metodi dell'Italianistica
		Metodi della ricerca linguistica italiana
		Approfondimento in Italianistica
		Competenze di ricerca applicate
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	**MA:**	Teoria e pratica della ricerca
		Competenze di ricerca applicate
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Il primo corpus elettronico realizzato per lo studio della lingua italiana, ovvero il *Lessico di frequenza della lingua italiana contemporanea* (LIF), è stato elaborato dal Centro nazionale universitario di calcolo elettronico di Pisa all'inizio degli anni Settanta del secolo scorso. Nei decenni successivi sono stati allestiti diversi corpora rappresentativi delle varietà dell'italiano: il *Corpus e Lessico di Frequenza dell'Italiano Scritto* (ColFIS), il *Corpus di Italiano Scritto contemporaneo* (CORIS), *La Repubblica Corpus*, il *Corpus Webbit* e altri ancora.
Il seminario intende dapprima presentare i principali corpora della lingua italiana, valutando quali siano quelli maggiormente indicati per un'analisi dei dispositivi di coesione testuale. In un secondo momento – alla luce, appunto, di un'analisi *corpus-based* – ci si propone di riflettere sulle peculiarità formali e funzionali di due meccanismi coesivi: l'anafora, che è un normale dispositivo coesivo, e la catafora, un meccanismo marcato che porta con sé una sospensione interpretativa.
Le analisi proposte permetteranno di valutare, precisare ed eventualmente modulare le ipotesi teoriche formulate attorno a questi due dispositivi di coesione: si vedrà per esempio, quali sono le forme linguistiche che più spesso realizzano l'anafora e la catafora; qual è la specificità funzionale di ognuna di esse; in quali tipologie testuali la catafora si manifesta con più naturalezza.

Bibliografia:

Andorno, Cecilia 2003, *Linguistica testuale. Un'introduzione*, Roma, Carocci.
Chiari, Isabella 2007, *Introduzione alla linguistica computazionale*, Bari, Laterza.
Ferrari, Angela 2010a, «Repetita iuvant. Note sulla ripetizione lessicale nella scrittura contemporanea (non letteraria)», in Ferrari, Angela/De Cesare, Anna-Maria (a c. di), *Il parlato nella scrittura italiana odierna. Riflessioni in prospettiva testuale*, Bern, Peter Lang, pp. 149-196.
Cresti, Emanuela/Panunzi, Alessandro 2013, *Introduzione ai corpora dell'italiano*, Bologna, Il Mulino.
Ferrari, Angela 2014, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.

Freddi, Maria 2014, *Linguistica dei corpora*, Roma, Carocci.
Kęsik, Marek 1989, *La cataphore*, Paris, Presses Universitaires de France.
Korzen, Iørn 2003, *Anafora associativa: aspetti lessicali*, *testuali e contestuali*, in Maraschio, Nicoletta et al. (a c. di), *Italia linguistica anno Mille Italia linguistica anno Duemila.* Atti del XXXIV congresso internazionale di studi della Società di linguistica italiana (Firenze, 19-21 ottobre 2000), Roma, Bulzoni, pp. 597-611.
Pecorari, Filippo 2017, *Quando i processi diventano referenti. L'incapsulazione anaforica tra grammatica e coesione testuale*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
Stojmenova, Roska 2017, *La catafora nell'italiano contemporaneo. Aspetti teorici, descrittivi ed esplicativi*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
Tognini-Bonelli, Elena 2001, *Corpus Linguistics at Work*, Amsterdam, Benjamins.

Kurs mit Prüfung:

"È solo la lingua che fa eguali". Don Milani e l'educazione linguistica

Dr. F. Pecorari **Ma 16.00-18.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Analisi linguistica
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	**BA:**	Storia della lingua italiana
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Nel 1967 la Libreria Editrice Fiorentina pubblica un libro intitolato *Lettera a una professoressa*, scritto dagli alunni della scuola di Barbiana – piccolo borgo tra le montagne del Mugello, vicino a Firenze – sotto la guida del loro priore, don Lorenzo Milani. Questo libro dà voce a una dura denuncia della scuola italiana di quegli anni, definita "un ospedale che cura i sani e respinge i malati": una scuola, cioè, che approfondisce le disuguaglianze tra gli alunni provenienti da diverse classi sociali, anziché cercare di appianarle. In questa denuncia, un grande rilievo è assegnato alle questioni linguistiche. Don Milani riconosce che il più grande ostacolo al successo scolastico per i figli degli operai e dei contadini sta nella mancanza di una lingua comune a quella insegnata a scuola: la scuola non tiene conto del fatto che, per la stragrande maggioranza degli alunni, la lingua materna non è (ancora) l'italiano, ma il dialetto; e si limita peraltro a trasmettere una varietà di italiano aulico e letterario, lontanissima dall'esperienza concreta dei ragazzi.

L'esperienza di don Milani è cruciale per gli sviluppi successivi della linguistica italiana, e in particolare dell'educazione linguistica, che si occupa di elaborare i metodi più adeguati per l'insegnamento dell'italiano. Pochi anni dopo la pubblicazione della *Lettera a una professoressa*, viene fondato, su impulso di Tullio De Mauro, il Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica (GISCEL): nel manifesto costitutivo del gruppo, le "Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica" (ora in De Mauro 1977), si propone di smantellare la pedagogia linguistica tradizionale per sostituirla con nuovi metodi e strumenti, più attenti alla realtà linguistica di partenza degli allievi e all'articolazione della lingua in diverse varietà.

Il corso si occuperà dapprima di ricostruire le idee di don Milani riguardo alla lingua, riservando attenzione anche alle peculiari caratteristiche linguistiche e stilistiche della *Lettera*

a una professoressa. In un secondo momento, si osserveranno le forti consonanze tra le idee di don Milani e quelle dei sostenitori dell'educazione linguistica democratica. Si vedrà infine come il dibattito tra i linguisti sulla figura di don Milani si sia riacceso in tempi recentissimi, in occasione del cinquantenario della pubblicazione della *Lettera*.

Agli studenti è richiesto di acquistare una copia della *Lettera a una professoressa*, di cui verranno lette e commentate ampie parti a lezione. L'edizione consigliata è quella pubblicata da Mondadori nel 2017 (disponibile ad es. sui siti libraccio.it e ibs.it).

Bibliografia:

Berretta, Monica 1977, *Linguistica ed educazione linguistica. Guida all'insegnamento dell'italiano*, Torino, Einaudi.

Cortelazzo, Michele A./Mora, Tina/Scorretti, Mario 1975, "Il pensiero linguistico di don Lorenzo Milani", in Vignuzzi, Ugo/Ruggiero, Giulianella/Simone, Raffaele (a c. di), *Teoria e storia degli studi linguistici*. Atti dell'VIII Convegno internazionale di studi della SLI, Roma 2-3 giugno 1973, Roma, Bulzoni, pp. 229-245.

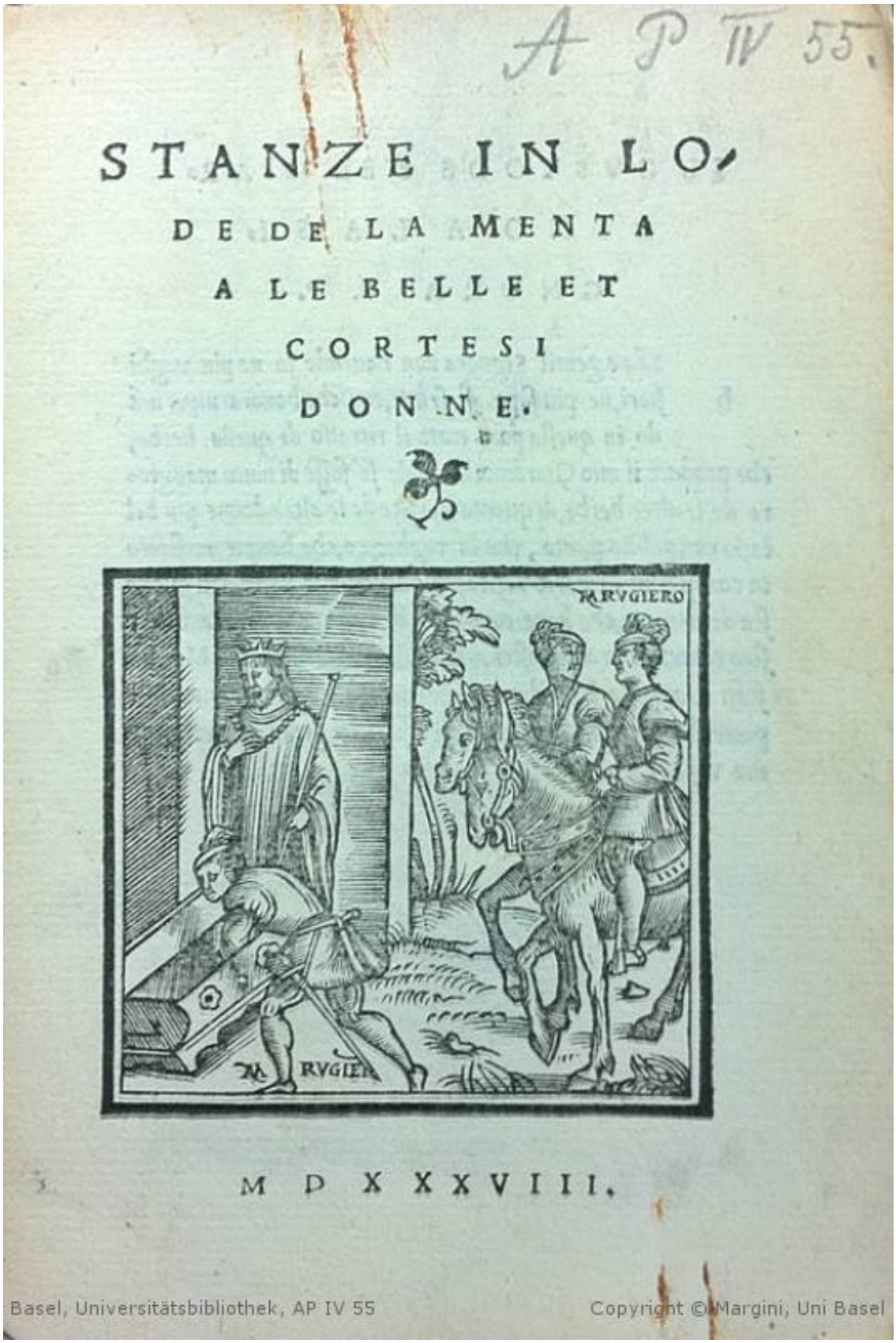
De Mauro, Tullio, 1977, *Scuola e linguaggio. Questioni di educazione linguistica*, Roma, Editori Riuniti.

Lo Duca, Maria G. 2003, *Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica*, Roma, Carocci.

Milani, don Lorenzo 2017, *Tutte le opere*, edizione diretta da Alberto Melloni, Milano, Mondadori (2 voll.).

Piemontese, M. Emanuela 2012, "Don Lorenzo Milani e la 'chiave fatata'", in Thornton, Anna M./Voghera, Miriam (a c. di), *Per Tullio De Mauro. Studi offerti dalle allieve in occasione del suo 80° compleanno*, Roma, Aracne, pp. 245-264.

Scuola di Barbiana 1967, *Lettera a una professoressa*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina [nuova edizione: Milano, Mondadori, 2017].



A P IV 55.

STANZE IN LO-
DE DE LA MENTA
A LE BELLE ET
CORTESI
DONNE.

RVGIERO

RVGIER

M D X XXVIII.

Basel, Universitätsbibliothek, AP IV 55 Copyright © Margini, Uni Basel

L. TANSILLO, *Stanze in lode de la menta*, s.l., s.n., 1538, frontespizio.

Seminar:

Lingua mediata dal computer. Aspetti linguistici e comunicativi (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari **Ve 12.00-14.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
		Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica
		Metodi della ricerca linguistica italiana
		Approfondimento in Italianistica
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)
	MA:	Linguistica descrittiva e teoria
		Competenze di ricerca applicate
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Il seminario tematizza una varietà di italiano contemporaneo oramai pervasiva: la lingua mediata dal computer (CMC), chiamata anche – meno correntemente, ma in modo più preciso – lingua mediata tecnicamente (CMT).

Lo scopo del seminario consiste anzitutto nel proporre una descrizione sistematica delle caratteristiche linguistiche e comunicative della lingua mediata dal computer, che ne colga da una parte il suo profilo generale e dall'altra le peculiarità di alcune sue sotto-varietà: blog, newsgroup, forum, chat, facebook. L'analisi – che prenderà in considerazione lessico, morfologia, sintassi, punteggiatura, testualità – sarà *corpus based*: essa si fonderà, più precisamente, su un corpus predisposto all'Università di Roma "La Sapienza" da Isabella Chiari, il quale è costituito da più di un milione di parole e si articola in modo bilanciato nelle più importanti tipologie della comunicazione non privata mediata dal computer.

Il secondo obiettivo del seminario è più teorico. Sullo sfondo della descrizione linguistica e comunicativa che avremo elaborato, ci chiederemo quale sia la posizione della lingua mediata dal computer tra scritto e parlato, affrontando così una questione annosa e non ancora risolta: si tratta di un parlato travestito da scritto o di uno scritto che si crede parlato? La risposta è complessa. Se dal punto di vista della costruzione grammaticale dell'enunciato la lingua mediata dal computer ha per alcuni aspetti caratteristiche dello scritto e per altri proprietà del parlato, dal punto di vista della testualità essa non assomiglia né all'uno né all'altro. E la sua specificità semiotica sta proprio in questo: in una gestione linguistica della testualità che è estranea sia al parlato che allo scritto, di modo che, da questo punto di vista e paradossalmente, scritto e parlato si assomigliano molto di più tra di loro di quanto siano simili alla lingua mediata dal computer.

Bibliografia:

Bonomi, Ilaria 2016, "L'italiano e i media", in Lubello, Sergio (a c. di), *Manuale di linguistica*

italiana, Berlin/Boston, De Gruyter, pp. 396-416.
Cresti, Emanuela/Moneglia, Massimo (a c. di) 2005, *C-ORAL-ROM. Integrated Reference Corpora for Spoken Romance Languages*, Amsterdam, John Benjamins.
Ferrari, Angela 2017[2], *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci (Manuali universitari), pp. 318.
Ferrari, Angela in stampa, "Tra punteggiatura e testualità. Virgola, punto e punto e virgola nella scrittura mediata dal computer", in *Lingue e culture dei media*.
Pistolesi, Elena 2004, *Il parlar spedito. L'italiano di chat, e-mail e SMS*, Padova, Esedra.
Prada, Massimo 2015, *L'italiano in rete*, Milano, FrancoAngeli.
Tavosanis, Mirko 2011, *L'italiano del web*, Roma, Carocci.

P. ARETINO, *Dialogo nel quale la Nanna insegna a la Pippa*, Venezia, Francesco Marcolini, 1536, illustrazione (scheda redatta da MATTEO MOLINARI).

J. A. DOMINIQUE INGRES, *Ruggiero salva Angelica (Orlando furioso)*, Parigi, Musée du Louvre, 1819.

Seminar:

L'espressione delle relazioni causali nel parlato e nello scritto (3 CP)

M.A. B. Rosi **Ve 14.00-16.00**

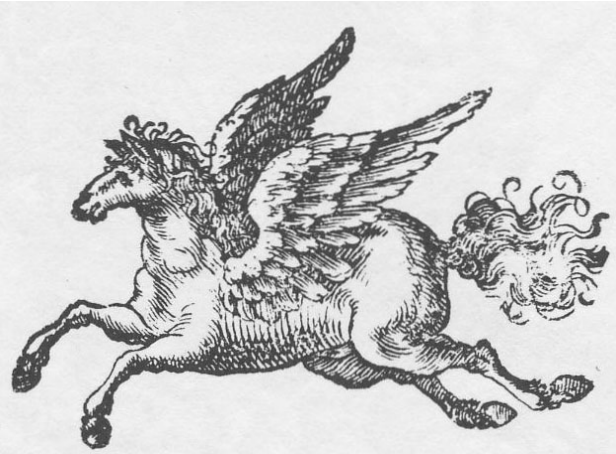
Vecchio piano di studi	**BA:**	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica
		Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica
		Approfondimento in Italianistica
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)
	MA:	Linguistica descrittiva e teoria
		Competenze di ricerca applicate
		Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Il seminario si propone di approfondire la manifestazione linguistica delle relazioni logiche di tipo causale nell'italiano contemporaneo scritto e parlato.
Nella prima parte del seminario, dopo aver definito più nel dettaglio il concetto di causalità a cui si farà riferimento, saranno illustrate le possibilità linguistiche offerte dall'italiano a livello di sistema: in particolare, si presenterà il ricco inventario – costruito a partire dalle grammatiche tradizionali – delle strutture morfo-sintattiche che permettono di esprimere i nessi causali, distinguendo tra giustapposizione, subordinazione e integrazione all'interno della frase semplice, e prestando particolare attenzione ai connettivi che possono ricorrere in ciascuna struttura. Di ognuna di esse si definiranno le peculiarità semantiche e il contributo offerto alla costruzione dell'architettura del testo.
Nella seconda parte del seminario allo studio della lingua italiana in quanto sistema seguirà quello dei suoi usi contemporanei. Si mostrerà in che misura e in che forma le potenzialità descritte nelle grammatiche trovino realizzazione nello scritto e nel parlato di oggi: quale formato sintattico risulta preferito nelle due varietà? Quali connettivi causali vengono usati più spesso? Con quali funzioni semantico-testuali? Per rispondere a queste domande, lavoreremo attivamente su testi reali, osservando principalmente esempi di scrittura e parlato "prototipici", a cui affiancheremo alcuni esempi tratti da tipi considerati meno caratteristici di scritto e parlato, come ad esempio il parlato trasmesso attraverso la televisione. Le differenze che emergeranno relativamente alle strategie di espressione della causalità saranno spiegate facendo riferimento alle caratteristiche pragmatiche specifiche delle varietà di scritto e di parlato analizzate.

Bibliografia:

Acciardi, Daniela 2012, «La subordinazione causale esplicita in un corpus di italiano parlato spontaneo» (C-ORAL-ROM Italia), in Bambini, Valentina/Ricci, Irene/Bertinetto, Pier Marco (a c. di), *Linguaggio e cervello – Semantica*, vol 2. (CD-ROM), Roma, Bulzoni.
Berretta, Monica 1994, «Il parlato italiano contemporaneo», in Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di), *Storia della lingua italiana*, vol. 2: *Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, pp. 239-270.

Cresti, Emanuela 2012, «L'unité de suffixe : identification et interprétation des unités de la langue parlé», in Caddéo, Sandrine/Roubaud, Marie-Noëlle/Rouquier, Magali/Sabio, Frédéric (a c. di), *Penser les langues avec Claire Blanche-Benveniste*, Aix-en-Provence, PUP, pp. 201-213.
Ferrari, Angela 2014, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.
Ferrari, Angela 2016, «La subordinazione sintattica e la subordinazione informativa, tra isomorfismo e non isomorfismo», in D'Achille, Paolo (a c. di), *Grammatica e testualità. Metodologie ed esperienze didattiche a confronto*, Firenze, Cesati, pp. 41-54.
Ferrari, Angela *et al*. 2008, *L'interfaccia lingua-testo. Natura e funzioni dell'articolazione informativa dell'enunciato*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
Prandi, Michele 2006, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET.
Previtera, Luisa 1996, «I costrutti causali», in Prandi, Michele (a c. di), *La subordinazione non completiva. Un frammento di grammatica filosofica*, *Studi italiani di linguistica teorica e applicata* 25, 1, pp. 29-46.
Rosi, Benedetta 2017, «Punteggiatura e subordinazione causale nell'italiano contemporaneo», in Ferrari, Angela/Lala, Letizia/Pecorari, Filippo (a c. di), *L'interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, Firenze, Cesati, pp. 93-106.
Rossi, Fabio 2011, «Variazione diamesica», in Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a c. di), *Enciclopedia dell'Italiano* (2010-2011), vol. 2, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, pp. 1540-1542.
Serianni, Luca 1989, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET.



Vorlesung:

Temi e prospettive dell'Italianistica (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari **Ve 08.00-10.00**
(secondo calendario)

Vecchio piano di studi	**BA:**	Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all'uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari **Ve 08.00-10.00**
(secondo calendario)

Vecchio piano di studi	**MA:**	Approfondimento in Italianistica
Nuovo piano di studi	**MA:**	Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina – sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:
Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)
Prof. Dr. A. Ferrari **Gio 14.00-16.00**
(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

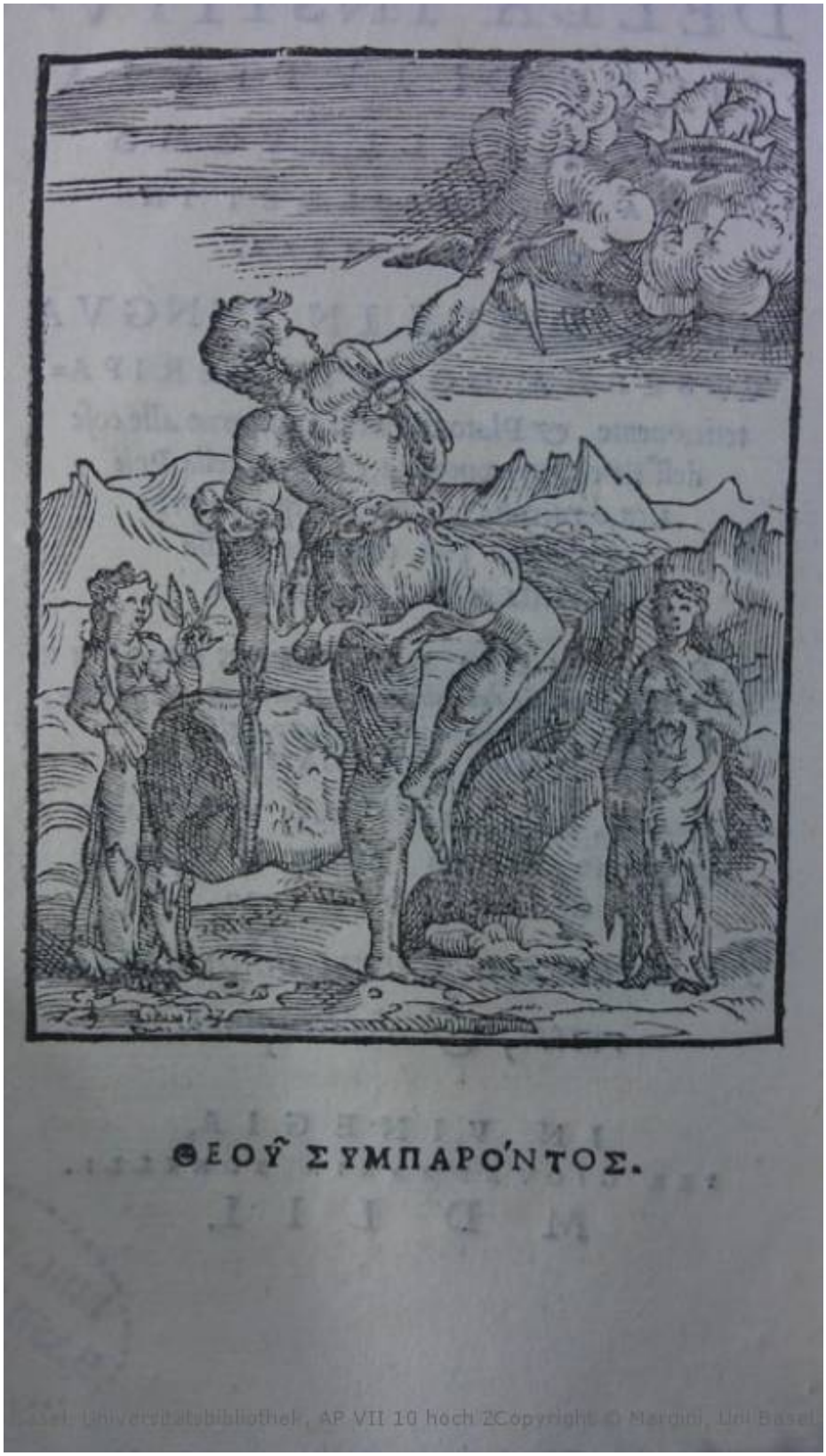
Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, vòlta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte. La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.



A. PICCOLOMINI, *Della istituzione di tutta la vita*, Venezia, Giovanni Maria Bonelli, 1552 (scheda redatta da OLIVIA MOHLER).

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Grammatica II **Gio 10.00-12.00**

Prof. Dr. A. Ferrari, M.A. F. Longo

Vecchio piano di studi (2 CP) **BA:** Ambito complementare

Nuovo piano di studi (3 CP) **BA:** Competenza linguistica

Il corso Grammatica II è un corso avanzato di lingua italiana finalizzato al perfezionamento delle competenze grammaticali e linguistiche. Durante il corso saranno affrontati alcuni aspetti della morfosintassi e della costruzione del periodo; particolare attenzione sarà dedicata, se necessario, ai bisogni di approfondimento e potenziamento individuali. Alla fine del corso gli studenti dovranno mostrare di saper padroneggiare strutture linguistiche complesse e di sapersi esprimere con un registro linguistico adeguato in contesti di media e alta formalità. Il corso è obbligatorio per tutti gli studenti di Italianistica che non abbiano superato il livello II della prova di grammatica somministrata all'inizio del semestre autunnale, ed è utile per tutti gli studenti che vogliano perfezionare le proprie conoscenze di lingua italiana. Il corso prevede una prova scritta finale.

Durante il corso si userà il volume di E. Ercolino e T.A. Pellegrino *L'utile e il dilettevole* indicato in bibliografia, del quale si raccomanda l'acquisto entro l'inizio delle lezioni.

Bibliografia

Dardano M., Trifone P. (1987). *Grammatica italiana. Con nozioni di linguistica*. Bologna: Zanichelli.

Ercolino E., Pellegrino T.A. (2012). *L'utile e il dilettevole. Esercizi e regole per comunicare. Volume 2. Livello B2-C2*. Torino: Loescher. (ISBN versione cartacea: 9788820133849; ISBN versione digitale: 9788857701608)

Ferrari A., Zampese L. (2000). *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*. Bologna: Zanichelli.

Ferrari A., Zampese L. (2016). *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*. Roma: Carocci.

Nocchi S., Tartaglione R. (2009). *Grammatica avanzata della lingua italiana*. Firenze: Alma Edizioni.

Serianni L. (1989). *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*. Torino: UTET.

Kurs mit Prüfung:

Redazione **Ve 10.00-12.00**

Lic. Phil. R. Baffa

Vecchio piano di studi (2 CP) **BA:** Competenze redazionali e argomentative

Nuovo piano di studi (3 CP) **BA:** Competenze redazionali e argomentative

Nel corso 'Redazione' si analizzeranno alcuni tipi di testo, in particolare testi analitico-

argomentativi. Si faranno degli esercizi di scrittura di testi prevalentemente brevi di varia natura. Si affronteranno soprattutto problematiche che riguardano la strutturazione del testo e le scelte lessicali.
Alla fine del semestre è previsto un test di verifica, in cui bisogna scrivere un breve testo su un argomento prestabilito.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2018. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2017.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.
- M. DARDANO e P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- F. ROSSI, F. RUGGIANO, *Scrivere in italiano. Dalla pratica alla teoria*, Roma, Carocci, 2013.
- V. GHENO, *Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi)*, Firenze, Franco Cesati ed., 2016.
- CHIUCHIÙ, G. CHIUCHIÙ, *Avviamento alla lettura e alla composizione*, Perugia, Guerra, 2007.
- D. AUST, R. MCKEANE PAGLIOLICO, *Come scrivere. Leggere, ascoltare, parlare*, Ismanig, Hueber, 2002.

Kurs mit Prüfung:

Traduzione **Lu 10.00-12.00**

Lic. Phil. R. Baffa

Vecchio piano di studi (2 CP) **BA:** Competenze redazionali e argomentative

Nuovo piano di studi (3 CP) **BA:** Competenze redazionali e argomentative

Il corso 'Traduzione' è stato ideato per gli studenti del Bachelor. Nelle prime lezioni del corso verrà fornita una breve introduzione teorica al problema del tradurre dal tedesco in italiano. In seguito si tradurranno dei testi brevi prevalentemente giornalistici. Si metterà l'accento soprattutto su problemi che riguardano il lessico e la sintassi.

Alla fine del corso ci sarà un test di verifica, in cui si dovrà tradurre un testo non letterario.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2018. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2017.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.
- *Il nuovo dizionario di tedesco. Dizionario tedesco – italiano, italiano – tedesco*, Bologna, Zanichelli, 2014.

– M. DARDANO e P. TRIFONE, La nuova grammatica della lingua italiana, Bologna, Zanichelli, 1997.

Kurs mit Prüfung:

Teoria e prassi della traduzione **Lu 10.00-12.00**
Lic. Phil. R. Baffa ogni 15 giorni

Vecchio piano di studi (2 CP) MA: Competenze di ricerca applicate

Nuovo piano di studi (2 CP) MA: Competenze di ricerca applicate

Il corso 'Teoria e prassi della traduzione' è stato ideato per gli studenti del Master. Nelle prime lezioni del corso verrà fornita una breve introduzione teorica al problema del tradurre dal tedesco in italiano. In seguito si tradurranno dei testi brevi prevalentemente letterari di autori italiani contemporanei. Si metterà l'accento soprattutto su problemi che riguardano il lessico e la sintassi.

Le lezioni avranno luogo, normalmente, ogni due settimane per permettere ai partecipanti di preparare individualmente la traduzione di un testo che poi verrà corretto e analizzato in classe.

Alla fine del corso ci sarà un test di verifica, in cui si dovrà tradurre un breve testo letterario.

Bibliografia

– N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2018. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2017.
– G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.
– *Il nuovo dizionario di tedesco. Dizionario tedesco – italiano, italiano – tedesco*, Bologna, Zanichelli, 2014.
– M. DARDANO e P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997

Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook. Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Isabella Rondinelli (presidente): isabella.rondinelli@stud.unibas.ch
Cristina Taddei (vice presidente): cristina.taddei@stud.unibas.ch
Lucia Rizzo (contabile): lucia.rizzo@stud.unibas.ch
Chiara Voce (responsabile web): chiara.voce@stud.unibas.ch

APPUNTI E NOTE PERSONALI